

Palazzo Mosti / Clima sereno durante il vertice tra il sindaco e la manager Morgante

«Cooperazione rafforzata per rilanciare l'ospedale»

Mastella: «Limitare accessi impropri al Ps, territorio e 'San Pio' devono interfacciarsi di più»

Analisi convergente e quindi confronto fruttuoso tra il sindaco di Benevento Clemente Mastella e la manager del 'San Pio' Maria Morgante, ieri a Palazzo Mosti.

Summit convocato dopo le polemiche roventi e comprensibili legate ai tempi lunghi del Pronto soccorso e in particolare al caso di una lunga permanenza su una barella di una paziente oncologica. Un problema di respiro nazionale quello dei posti letto e degli accessi impropri al reparto di emergenza, sul quale sarà necessario un confronto costante per ottimizzare le forze disponibili.

Sullo sfondo l'invito al 'San Pio' che presto sarà rivolto al governatore Roberto Fico.

"Con il sindaco abbiamo discusso sulle criticità e sulle attività in corso per potenziare l'ospedale. L'apertura del nuovo reparto Neurologia e più posti letto a breve a Medicina Interna. E' in corso la gara per il reparto 'Ostetricia e ginecologia', nuove sale operatorie, sala parto, spazio per parto in acqua. In tempi brevi la conclusione del nuovo PS e stiamo lavorando per la risonanza magnetica nucleare. Non lasciamo dietro il progetto riabilitazione a Sant'Agata de' Goti, con riabilitazione robotica e piscina riabilitativa. In corso procedure per assumere nuovo personale secondo il fabbisogno approvato dalla Regione", ha

dichiarato a margine del confronto la dg Maria Morgante.

"Sempre disponibile al confronto sui problemi con il sindaco della città capoluogo in cui c'è l'ospedale, collaborando nel rispetto delle reciproche funzioni. Inviteremo in città il governatore della Regione", l'ulteriore spunto emerso a esito del colloquio 'franco e costruttivo'.

Soddisfatto dell'esito del vertice il primo cittadino Clemente Mastella, che ha voluto sottolineare nelle sue dichiarazioni alla stampa "di non volere polemiche sterili ma impegno per dare risposte ai bisogni sanitari della gente" e partendo dal dato di cronaca del caso limite della "paziente oncologica per 9 giorni in PS", un dato che "si iscrive in una situazione nazionale di carenza posti letto rispetto la popolazione con dati disponibilità inferiori alla media europea come emerso in un report della Fondazione Gimbe".

"Nessuno dunque intende colpevolizzare chi guida l'ospedale e tanto meno primari, medici e personale che ho avuto occasione di apprezzare per-



Peso: 55%

sonalmente. La dg ha fatto ammenda per l'episodio ma il tema è quello della carenza posti letto e di conseguenza di lavorare insieme e perciò non era accettabile una non risposta alle mie sollecitazioni da parte della dirigenza ospedaliera per colloqui e confronti che sono necessari, in cui ciascuno secondo le rispettive competenze fa la sua parte al fine di dare i migliori servizi possibili" quanto aggiunto.

"Un dato emerge: quello del 54% di accessi impropri. Occorre che sanità ospedaliera e sanità territoriale collaborino e facciano sistema. Intendo sollecitare e confrontarmi su questo anche con la dg Asl, Tiziana Spinosa. Tutti devono spendersi e relazionarsi, la rete Asl del territorio e quella ospedaliera debbono interfacciarsi di più, onde mitigare il dato sugli accessi impropri altrimenti il PS si intasa",

quanto poi asserito.

Il primo cittadino intanto vede una opportunità non solo alta formazione anche per il 'San Pio' dal percorso relativo all'implementazione del corso universitario Medicina a Benevento sul quale ha avuto di recente un colloquio con la Rettore Maria Moreno.

"Credo che Unisannio debba continuare a collaborare con Federico II e perché anche con Unimol e debba trovare supporto nell'ospedale per il corso laurea in Medicina, lavoreremo per questo anche in Regione e intendiamo aiutare per garantire residenze per studenti Medicina in città. Penso all'utilizzo in questo senso di parte del complesso ex Orsoline. Il 5 febbraio saranno in città 80 studenti Medicina a molti sembrava un sogno impossibile, io invece sono sempre stato convinto della possibilità di tramutarlo in

realità e adesso lo è. Dobbiamo lavorare insieme perché questo corso universitario può rappresentare anche un elemento rilancio della sanità ospedaliera a Benevento. Bisogna alzare l'asticella e crederci", la conclusione di Mastella.



Peso:55%